Titolo: Cristianizzazione della Mitologia Sardo-Corso-Atlantidea: Da Poseidone a Satana

Autore: Dr. Luigi Usai

[usailuigi@gmail.com](mailto:usailuigi@gmail.com)

[www.atlantisfound.it](http://www.atlantisfound.it)

**Declaration of generative AI and AI-assisted technologies in the writing process**

During the preparation of this work the author(s) used ChatGPT, Perplexity, Poe.com, You.com in order to accelerate the writing process. After using this tools, the author reviewed and edited the content as needed and take(s) full responsibility for the content of the publication.

**Abstract**

Questo paper esplora la possibile cristianizzazione della mitologia sardo-corso-atlantidea, concentrandosi sulla trasformazione di Poseidone, dio dei mari e dell’acqua e della luce, in Satana, dio degli inferi, del fuoco e del buio. Si analizza come il Cristianesimo possa aver reinterpretato simboli e figure mitiche attraverso processi di sincretismo e distorsione, con l’obiettivo di sopprimere e trasformare culti preesistenti. Si discute l’influenza delle trasformazioni simbologiche e delle pratiche cristiane, analizzando l’eventuale cristianizzazione delle Domus de Janas e il ruolo delle figure mitologiche sardo-corso-atlantidee. Il paper presenta anche una riflessione sulle immagini generate tramite intelligenza artificiale per visualizzare la transizione simbolica da Poseidone a Satana e discute il contesto storico e culturale di tali cambiamenti.

**Metodo di Ricerca**

Il metodo adottato per la presente ricerca è abbastanza semplice da chiarire: dopo la scoperta di Atlantide, del Giardino delle Esperidi, dei Monti di Atlante nel Sulcis in Sardegna, del Lago Tritonide in provincia di Cagliari, delle Amazzoni ad Atlantide e nel Caucaso, son trascorsi molti anni di riflessioni su questi temi. Un giorno, a Sassari in visita a una sorella, ebbi come un’intuizione: Satana è rappresentato con una coda e le corna, come potrebbe essere un toro. La presenza delle Grotte di Nettuno in Sardegna, ossia Grotte di Poseidone, la presenza della Sella del Diavolo a Cagliari al Poetto, sono tutti temi che rimandano a Satana e a Poseidone. L’intuizione e il colpo di genio arrivò quando mi accorsi che Poseidone ha un tridente con semantica di natura positiva, potente, regale, che in Satana però si trasforma semanticamente in un forcone, che stavolta ha un valore semantico negativo, vile, usato nel pensiero popolare per pungere il sedere dei dannati. Insomma, sembrava che ci fosse stato un passaggio di natura semantica, dove da positivo in Poseidone divenne negativo per descrivere la figura di Satana. La finestra positiva luciferina del Nuraghe, presente ancora oggi a Cagliari nella Chiesa di San Lucifero, portatore di luce, come la luce del Dio Toro che entra dal Nuraghe: Gesù afferma di essere la Luce del Mondo, usando semantica atlantidea: ma Lucifero nel cristianesimo diventa negativo ed ecco che ora è il Capo degli Angeli Caduti Ribelli. Insomma, tutta la semantica atlantidea è stata ribaltata per essere negativizzata. Ora alla mente tutto appariva più chiaro: era avvenuto, ad opera della Chiesa Cattolica, una riallocazione semantica della religione atlantidea. Come può essere definito questo metodo? Si tratta di un metodo? Forse. Metodo per associazioni mentali, semantiche, linguistiche, geografiche, architettoniche? Si lascia ai lettori di decidere su questi argomenti, ma si pubblica il paper per consentire a chiunque di riflettere su questi temi scientifici.

**Titolo:**

**Cristianizzazione della Mitologia Sardo-Corso-Atlantidea: Da Poseidone a Satana**

**Abstract:**

Questo paper esplora la possibile cristianizzazione della mitologia sardo-corso-atlantidea, concentrandosi sulla trasformazione di Poseidone, dio dei mari, in Satana, dio degli inferi. Si analizza come il Cristianesimo possa aver reinterpretato simboli e figure mitiche attraverso processi di sincretismo e distorsione, con l’obiettivo di sopprimere e trasformare culti preesistenti. Si discute l’influenza delle trasformazioni simbologiche e delle pratiche cristiane, analizzando l’eventuale cristianizzazione delle Domus de Janas e il ruolo delle figure mitologiche sardo-corso-atlantidee. Il paper presenta anche una riflessione sulle immagini generate tramite intelligenza artificiale per visualizzare la transizione simbolica da Poseidone a Satana e discute il contesto storico e culturale di tali cambiamenti.

**Introduzione:**

La cristianizzazione di culti e mitologie locali è un fenomeno documentato attraverso la storia, spesso avvenuto tramite l'assimilazione o la trasformazione di divinità preesistenti. Questo studio si concentra sulla cristianizzazione della mitologia sardo-corso-atlantidea, con particolare attenzione alla figura di Poseidone, dio dei mari, e alla sua possibile trasformazione in Satana, dio degli inferi. Si esamina come i cristiani potrebbero aver reinterpretato simboli e figure mitologiche per facilitare la conversione e sopprimere le tradizioni locali.

**Metodologia:**

L'analisi si basa su:

1. **Evidenze Archeologiche:** Studio delle Domus de Janas, in particolare la "Tomba del Capo" alla Necropoli di Sant’Andrea Priu, per osservare le modifiche apportate alle strutture e i tentativi di cristianizzazione.
2. **Evidenze semantiche, linguistiche e architettoniche:** Semantica della Sella del Diavolo, al Poetto di Cagliari; semantica della Chiesa di San Lucifero e della finestra luciferina del Nuraghe; semantica della figura di Satana e di Poseidone comparate.
3. **Analisi delle Immagini:** Utilizzo di immagini generate tramite intelligenza artificiale per visualizzare la trasformazione simbolica di Poseidone in Satana.
4. **Fonti Storiche e Testi Antichi:** Esame di testi storici e antichi che possano fornire contesto e prove della cristianizzazione dei culti locali.

**Risultati:**

1. **Cristianizzazione delle Domus de Janas:**
   * Le modifiche strutturali e iconografiche nella Domus de Janas indicano tentativi di trasformare i luoghi di culto preesistenti in chiese cristiane. Ad esempio, la "Tomba del Capo" mostra segni di ri-affrescatura e reinterpretazione in chiave cristiana.
2. **Trasformazione di Poseidone in Satana:**
   * Poseidone, dio greco dei mari, è stato reinterpretato come Satana, dio degli inferi, con il tridente di Poseidone trasformato nel forcone di Satana, e le corna degli elmi sardo-corsi diventate simbolo di Satana. L'analisi delle immagini e dei simboli suggerisce una distorsione intenzionale dei significati mitologici preesistenti.
3. **Evidenze della Distorsione Mitologica:**
   * Il cristianesimo potrebbe aver utilizzato la distorsione psicologica per sostituire i miti preesistenti con rappresentazioni negative. Le corna e il forcone, simboli originariamente associati a Poseidone, sono stati associati a Satana per sopprimere il culto di Poseidone e altre figure mitologiche sardo-corso-atlantidee.

**Discussione:**

Il processo di cristianizzazione delle tradizioni religiose locali spesso comporta la reinterpretazione e la distorsione dei simboli e delle figure mitologiche. Nel caso dei sardo-corsi, il culto di Poseidone potrebbe essere stato trasformato in quello di Satana attraverso una serie di adattamenti e distorsioni simboliche. Questo fenomeno non è unico e si osserva in molte culture che hanno subito l’influenza del cristianesimo.

**Iside e Horo, il bronzetto della Madre con bambino e la Madonna con Bambino:**

* **Collegamento:** Iside, dea egizia della maternità e della fertilità, ha influenzato l'iconografia cristiana della Madonna con Bambino.
* **Dettagli:** Iside era rappresentata con suo figlio Horus in braccio, un’immagine che ricorda quella della Madonna con Bambino nel cristianesimo. Questa connessione iconografica riflette come elementi della religione egizia siano stati reinterpretati e incorporati nel cristianesimo per facilitare la conversione e la continuità culturale.

**Il culto del Dio Toro e riconversione nel cristianesimo**

* **Il toro nei testi sacri:** Gesù nasce in una stalla dove è presente un toro che però viene declassato semanticamente a “bue”.
* **Dettagli:** Iside

**Conclusioni:**

La cristianizzazione della mitologia sardo-corso-atlantidea sembra aver comportato una significativa trasformazione dei simboli e delle figure religiose, con Poseidone che potrebbe essere stato reinterpretato come Satana. La distorsione e la soppressione dei culti preesistenti sono strategie comuni nella storia della cristianizzazione, e i cambiamenti simbologici osservati nelle Domus de Janas e nelle rappresentazioni mitologiche supportano questa teoria.

**Raccomandazioni per ulteriori Ricerche:**

1. **Analisi Archeologica Dettagliata:** Ulteriori scavi e studi sulle Domus de Janas e altre strutture simili potrebbero fornire prove più concrete delle modifiche apportate per la cristianizzazione.
2. **Studio dei Simboli e delle Iconografie:** Una ricerca approfondita sui simboli utilizzati nelle rappresentazioni di Poseidone e Satana può aiutare a comprendere meglio le trasformazioni iconografiche.
3. **Esame delle Fonti Storiche e Testuali:** Continuare a esaminare testi antichi e documenti storici per raccogliere ulteriori prove della cristianizzazione e della trasformazione dei culti locali.

**Riferimenti affini a quelli per la ricerca di Atlantide**

1. Kuhn, T. S. (1962). La struttura delle rivoluzioni scientifiche. Torino: Einaudi.
2. Saba, G. (2016). *Scusi, dov'è l'Ade?: Ipotesi sulla storia antica della Sardegna*. AmicoLibro. ISBN-10: 889968507X. ISBN-13: 978-8899685072. Copertina flessibile.
3. Usai, L. (2024). *Rivalutazione delle Figure Geografiche di Erodoto: Libia come Sardegna e Asia come Corsica*. Versione v2. Pubblicato il 2 settembre 2024. DOI: https://zenodo.org/doi/10.5281/zenodo.13626033
4. Usai, L. Il ruolo centrale della superpotenza navale neolitica Sardo Corsa nel Mediterraneo. Quartucciu, Luigi Usai.
5. Modi, A., Tassi, F., Susca, R. R., Vai, S., Rizzi, E., De Bellis, G., Lugliè, C., Gonzalez Fortes, G., Lari, M., Barbujani, G., Caramelli, D., & Ghirotto, S. (2017). Complete mitochondrial sequences from Mesolithic Sardinia. \*Scientific Reports, 7\*, Article 42869. <https://doi.org/10.1038/srep42869>
6. Usai, Luigi, 2024, "Repository of files concerning the Sardinian Corsican Atlantean Paradigm by Mr. Luigi Usai", <https://doi.org/10.7910/DVN/OYEIHZ>, Harvard Dataverse, V1
7. Submarine Geomorphology of the Southwestern Sardinian Continental Shelf (Mediterranean Sea): Insights into the Last Glacial Maximum Sea-Level Changes and Related Environments
8. Preservation of Modern and MIS 5.5 Erosional Landforms and Biological Structures as Sea Level Markers: A Matter of Luck?
9. Relative sea level change in Olbia Gulf (Sardinia, Italy), a historically important Mediterranean harbour
10. Sea-level change during the Holocene in Sardinia and in the northeastern Adriatic (central Mediterranean Sea) from archaeological and geomorphological data
11. Mario Sanges, I primi abitanti della Sardegna (PDF), su Darwin Quaderni, gennaio 2012, Darwin, 2012, pp. 32-39.
12. Giulio Badini, Sardegna, primi uomini arrivati 250 mila anni fa, su Archivio storico Corriere della Sera, archiviostorico.corriere.it, 2002.
13. www.nurighe.it – IL T.A.G., su nurighe.it.
14. Julien Vandevenne, Le doigt sur l’homo sardaignus ?, su Archives du Quinzième jour du mois, mensuel de l’Université de Liège., www2.ulg.ac.be, 2002.
15. Barbara Wilkens, La falange della grotta di Nurighe presso Cheremule: revisione e nuove informazioni, su Sardinia, Corsica et Baleares antiqvae: An International Journal of Archaeology, www.academia.edu, 2011.
16. Paolo Melis, La ricerca preistorica e protostorica in Sardegna: nuovi sviluppi, in Architetture della Sardegna preistorica: nuove ipotesi e ricerche, Atti del convegno di Nuoro del 15 ottobre 2004, 2007, pp. 30-43
17. Sandra Guglielmi, Amsicora, il più antico abitante della Sardegna, su ArcheoIdea, Archeomilise.it, 2011.
18. Unione Sarda, Amsicora: un vecchietto di 9 mila anni. Sepolto ad Arbus, è il padre dei sardi, su unionesarda.it, Unionesarda.it, 2011.
19. Adn Kronos, Archeologia, trovato Amsicora: scheletro umano più antico della Sardegna, su www1.adnkronos.com, Adnkronos.com, 2011.
20. Sandra Guglielmi, “Amsicora”, il più antico abitante della Sardegna, su archeomolise.it, 2011.
21. Sondaar Paul; Elburg Rengert; Hofmeijer Gerard; Spaan Andries; Visser Hannie; Sanges Mario; Martini Fabio. (1993). Il popolamento della Sardegna nel tardo Pleistocene: nuova acquisizione di un resto fossile umano dalla grotta Corbeddu. Rivista di scienze preistoriche, 45: 243-251.
22. Università degli Studi di Cagliari, L’uomo nel Sulcis già 9mila anni prima di Cristo, La conferma arriva dalla nuova campagna di scavi guidata a Su Carroppu dal prof. Carlo Lugliè, docente di Preistoria e Protostoria, 04 ottobre 2017.
23. L’UNIONE SARDA, 3 ottobre 2017, Cultura (Pagina 39 – Edizione CA), «L’uomo a Su Carroppu già nel periodo Mesolitico» ARCHEOLOGIA. La scoperta dello studioso Carlo Lugliè ora confermata dai test del Dna.
24. SARDINIAPOST.IT, Nel cuore del Sulcis il dna dei sardi: erano geneticamente diversi da noi, 1 marzo 2017.
25. LA NUOVA SARDEGNA di mercoledì 1 marzo 2017, Prima pagina, IL DNA DEGLI SCHELETRI DI SU CARROPPU Quei primi sardi poco nuragici Arrivati 11mila anni fa: ma non furono loro a popolare l’isola.
26. LA NUOVA SARDEGNA di mercoledì 1 marzo 2017, Cultura – pagina 35, IL DNA DEI SARDI Nella grotta di Su Carroppu i segreti dei sardi preistorici Individuato il corredo genetico dei primissimi abitanti della Sardegna Geni molto diversi da quelli nuragici, a loro volta simili a quelli attuali.
27. L’UNIONE SARDA di mercoledì 1 marzo 2017, Cultura (Pagina 47 – Edizione CA), Ricerca I primi sardi? Diversi da noi Lo svela uno studio sul Dna Gli isolani del Mesolitico con caratteristiche genetiche differenti dal Neolitico.
28. ANSA, Ricerca: nel Sulcis i migranti di 8mila anni fa Definito antico Dna, discontinuità geni fra Mesolitico-Neolitico.
29. L’UNIONESARDA.IT, Uno studio dell’Università di Cagliari rivela che i primi sardi erano geneticamente diversi da noi Oggi alle 12:24 di Manuela Arca.
30. LANUOVASARDEGNA.IT, Ottomila anni i progenitori dei sardi erano migranti: è scritto nel dna Sulla rivista Scientific Report i risultati dello studio sul patrimonio genetico nei resti di due individui rinvenuti nel riparo preistorico di Su Carroppu di Sirri a Carbonia.
31. CASTEDDUONLINE.IT, Sardegna, definito il più antico campione di DNA mitocondriale Lo studio dimostrerebbe una discontinuità genetica tra popolazioni del mesolitico e del neolitico Autore: Redazione Casteddu Online il 28/02/2017 11:27.
32. SARDINIAPOST.IT, Dna dei sardi, lo studio: “I primi abitanti erano geneticamente diversi da noi” 28 febbraio 2017.
33. SARDEGNAOGGI.IT, Nuove scoperte dagli studi sul Dna dei sardi. I nostri progenitori erano migranti Definito il più antico campione di Dna mitocondriale della Sardegna.
34. Nuovi dati sulla neolitizzazione della fascia costiera della Sardegna sud-occidentale | Layers. Archeologia Territorio Contesti (unica.it).
35. Complete mitochondrial sequences from Mesolithic Sardinia.
36. Sci Rep. 2019; 9: 13581.
37. Genome-wide analysis of Corsican population reveals a close affinity with Northern and Central Italy, Erika Tamm, Julie Di Cristofaro, Stéphane Mazières, Erwan Pennarun, Alena Kushniarevich, Alessandro Raveane, Ornella Semino, Jacques Chiaroni, Luisa Pereira, Mait Metspalu, and Francesco Montinaro.
38. Alcune traduzioni disponibili online dei testi del Tempio di Edfu in Egitto
39. Video disponibili online, in particolare su Youtube, relativi alle teorie del Professor Sergio Frau e del geologo Mario Tozzi
40. Marco Ciardi, Atlantide. Una controversia scientifica da Colombo a Darwin, Carocci editore, Roma, 1° edizione, novembre 2002
41. tra le fonti fornite dalla linguistica e glottologia, alcuni video, in particolare presenti su youtube, sui lavori del Professor Salvatore Dedola relativi alla lingua e toponomastica sarda
42. gli articoli di giornale e le pagine web che trattano i collegamenti tra le lingue e i dialetti sardi, corsi, siciliani, baschi, albanesi, rumeni
43. Video youtube dal Professor Bartolomeo Porcheddu
44. le idee spiegate in qualche pagina web sulle affinità linguistiche tra le lingue sarde e quella della popolazione basca (verranno inseriti i link corretti)

48. L’anomalia sismica causata dallo slab roll-back che avrebbe provocato l’affondamento del blocco geologico sardo-corso

1. Le anomalie batimetriche che rivelano possibili costruzioni subacquee nel Mediterraneo
2. La guerra tra Atlantide ed Atene finita nel 9600 a.C. descritta da Platone e possibili collegamenti con alcune anomalie batimetriche subacquee nel Mediterraneo
3. “IL VELLO D’ORO? Era il BISSO!” Shardana i Popoli del Mare (Leonardo Melis). Consultato il 3 agosto 2023. http://shardanaleo.blogspot.com/2013/09/il-vello-doro-era-il-bisso.html.
4. Giorgio Saba, Scusi dov’è l’Ade?, Amico Libro, 2016
5. Le Argonautiche, Apollonio Rodio
6. Erodoto, Storie
7. Analisi Genomica della Popolazione Corsa: Studio scientifico sulla composizione genetica dei corsi, utile per tracciare la storia delle migrazioni e interazioni di popolazioni.
8. Dati Batimetrici: Studio della topografia subacquea tramite il software dell’Unione Europea Emodnet Bathymetry per identificare possibili strutture sommerse nel Canale di Sicilia e altri monti sottomarini, in relazione alla ricerca dell’Atlantide.
9. Testi del Tempio di Edfu: Estesi testi religiosi antichi provenienti dal Tempio di Edfu in Egitto, la cui relazione con il tema principale è ancora poco chiara.
10. Professor Sergio Frau e Geologo Mario Tozzi: Riferimenti alle teorie di questi due esperti, presumibilmente in relazione all’Atlantide.
11. Cronologia Atlantidea e Contraddizioni Ecclesiastiche: Discussione sulla discrepanza tra la timeline biblica e le date proposte per l’esistenza dell’Atlantide.
12. Evidenza Linguistica e Glottocronologica: Analisi delle possibili correlazioni linguistiche tra il sardo e altre lingue come il basco, l’albanese, il siciliano, il corso e il rumeno, suggerendo possibili migrazioni antiche da o verso la Sardegna.
13. Immaginare il Passato: Enfasi sulla ricostruzione immaginativa del passato, con riferimento a una possibile struttura rettangolare sommersa vicino a Sicilia-Malta.
14. Analisi Toponimica: Studio dei nomi geografici per trovare ulteriori evidenze delle teorie dell’autore, in particolare correlazioni tra i nomi geografici nella regione del Sulcis in Sardegna e la descrizione dell’Atlantide da parte di Platone.
15. Somiglianze tra Toponimia Sarda ed Egizia: Osservazioni sulle similitudini tra i nomi dei luoghi sardi ed egiziani, suggerendo possibili interazioni o migrazioni antiche tra le due culture.
16. Mazzei, A. (2023, 17 agosto). Elba, tombe sarde del 3700 avanti Cristo. Elba Report. Recuperato da https://www.elbareport.it/arte-cultura/item/62721-elba,-tombe-sarde-del-3700-avanti-cristo
17. Malnati A. (2023). Sepolta con spada e specchio: era un’Amazzone. Quotidiano Nazionale. Recuperato da https://www.quotidiano.net/magazine/sepolta-con-spada-e-specchio-era-unamazzone-fded91d1
18. Davies C. (2023). Isles of Scilly remains are iron age female warrior, scientists say | Archaeology | The Guardian. The Guardian. Retrieved from https://www.theguardian.com/science/2023/jul/27/isles-of-scilly-remains-iron-age-female-warrior-grave-bryher-sword-mirror
19. BBC News. (2023, July 27). Isles of Scilly warrior grave: Remains are of a woman, study finds. Retrieved from https://www.bbc.com/news/uk-england-cornwall-66314179
20. Il contributo interessantissimo di Geopop che mostra l’isola Sardo Corso Atlantidea quando era terra emersa durante il Paleolitico: https://www.youtube.com/watch?v=JM-n3IqZRCo
21. Linguistic and Glottochronological Evidence: The text discusses potential linguistic ties between Sardinian and other languages, such as Basque, Albanian, Sicilian, Corsican, and Romanian. The author suggests these similarities might be explained by ancient migrations from Sardinia.
22. Toponymic Analysis: The author uses the study of place names (toponymy) to find additional evidence for their theories. They’ve identified a correlation between geographical names in the Sulcis region of Sardinia and the description of Atlantis by Plato, particularly the concept of hot and cold water sources.
23. Similarities between Sardinian and Egyptian Toponymy: Finally, the author mentions similarities between Sardinian and Egyptian place names. While they don’t provide specifics, this claim suggests that the author sees a connection between these two cultures, presumably due to ancient interactions or migrations.